

2024 - Giornate culturali sul territorio

Collaborazione ALPA - Lingue e Sport

Anche quest'anno è stata un successo la collaborazione con la Fondazione Lingue e Sport in merito alle giornate proposte alla scoperta del territorio.

Ben 65 sono state le uscite organizzate nel corso dell'estate che hanno permesso a circa 4'000 giovani partecipanti ai corsi Lingue e Sport di scoprire, osservare, sperimentare attività legate al territorio in ben 14 centri d'interesse sparsi in tutto il Cantone.

Dalle visite ad Aziende agricole modello della Valle di Blenio fino a giungere al Dazio Grande a Rodi-Fiesso, passando dalla Centrale idroelettrica di Faido per poi scoprire la Segheria Patriziale, dai boschi di Losone alle Aziende Forestali del locarnese, dalle Cave della Riviera al Centro competenza Droni, dalle uscite nell'Alto Malcantone - con le indicazioni specifiche nel contributo seguente - al Museo dei fossili di Meride, alle cave di marmo di Arzo.

Un turbinio di proposte che hanno consentito di apprezzare quanto di buono si fa nella valorizzazione del territorio e ... non solo.

Questa collaborazione dura da circa un ventennio e negli ultimi anni si è affinata grazie soprattutto all'entusiasmo delle persone attive nei Patriziati. Bello vedere come nel corso delle giornate i nostri giovani si appassionino alle tematiche ambientali e sappiano apprezzare quanto a loro proposto tornando al domicilio con nuove ed arricchenti esperienze.

In una di queste giornate organizzate nel Sopra Sosto, anche il Consiglio Direttivo della Fondazione Lingue e Sport ha voluto partecipare all'uscita proprio a sottolineare ulteriormente il valore aggiunto che queste giornate culturali hanno per i corsi proposti ai giovani nel periodo estivo.

I Centri d'interesse del Malcantone

Movimento, emozioni, nozioni.

Nell'ambito dell'edizione 2024 di Lingue e Sport, il gruppo educazione ambientale Lema in collaborazione con l'associazione dei Patriziati del Malcantone, ha proposto cinque percorsi nella natura alla scoperta del territorio malcantonese con l'obiettivo di vivere delle emozioni imparando a osservare, utilizzando le mani, la mente, il corpo e tutti i suoi sensi, muovendosi su un terreno non usuale in simbiosi con l'ambiente naturale alla scoperta delle difficoltà e della "sofferenza", e, non da ultimo, sprigionando la propria vitalità, la propria forza, nel cospetto di una pedagogia attiva e giocosa.

Le uscite ci hanno portato a scoprire:

- Alcune tratte del "**Sentiero delle meraviglie**", sentiero didattico che costeggia in parte il fiume Magliasina partendo dal Ponte di Vello nell'Alto Malcantone. Con il suo tipico bosco golenale di importanza nazionale, un fondo valle ricco di rustici un tempo stalle contadine, il mulino, le miniere, e il maglio con il suo museo, unico e pregiato storico stabile ancora in funzione in Ticino, con il suo imponente martello pronto a battere con veemenza su un pezzo di ferro, mosso da una ruota alimentata con l'acqua del fiume Magliasina. Area di svago che ha permesso oltre che portare refrigerio nelle calde giornate di luglio di divertirsi con dei giochi di educazione ambientale.
- "**Alpe di Cima Pianca**", di proprietà del Patriziato di Novaggio, situato a ca 1000 msm. Un'area boschiva che per diversi decenni e in parte tuttora raggruppa diverse ricerche nell'ambito forestale con studi d'importanza nazionale ed estera sull'evoluzione della cura del bosco, le sue specificità, e le sfide specialmente nell'ambito dei cambiamenti climatici. Un percorso attraverso i boschi Patriziali di

Migliaglia e Novaggio, alla scoperta della biodiversità e del territorio agricolo, delle vecchie carbonaie e la loro storia, dei muri a secco, fino della faggeta dell'alpe, meriggio vitale nella gestione agricola che fu. La presenza del piccolo museo del boscaiolo oltre che far conoscere la dura fatica del boscaiolo, ha dato la possibilità di cimentarsi nel taglio di un tronco con il vecchio troncone.

- **"Migliaglia e le selve castanili"**, tragitto adatto specialmente ai bambini del 1° ciclo, dopo la scoperta del villaggio di Migliaglia attraverso le vie interne, con ancora il vecchio acciottolato fino alla rinomata Chiesa di Santo Stefano contornata da una bellissima selva castanile recuperata negli anni scorsi per volontà del Comune e del Patriziato di Migliaglia in collaborazione con il locale contadino che ne assicura la sua gestione. Percorso arricchito oltre alla storia del castagneto, dalla visita agli animali al pascolo e di cortile, fino ad arrivare in un pacifico angolo di una selva per gustare un sempre apprezzato pranzo al sacco, con giochi nella natura, costruendo capanne recuperando il materiale del bosco.
- **"Segreti del Monte Lema"**, un'uscita ad alta quota, trasportati dalla funivia fino a raggiungere la vetta che con la sua vista a 360 gradi sul territorio permette subito di testare l'orientamento e la geografia. Seguendo il tracciato del sentiero tematico i segreti del Monte Lema, sentiero didattico e ludico alla scoperta dei perché, con tematiche tipiche della montagna, si visitano una decina di postazioni che invogliano alla scoperta. Con l'ausilio della competente collaborazione del personale dell'ufficio caccia e pesca del Dipartimento del territorio, esposizione di animali imbalsamati inseriti nel loro habitat: fascino, interesse e massima attenzione al racconto.
- **"La miniera d'oro, Sessa"**, una visita particolare, sicuramente ricca di emozioni ma anche con qualche apprensione, entrare nei 600 m di cunicoli della miniera, conoscere il duro lavoro del minatore, la sua storia, i rumori, i profumi, accompagnati da un'aria fresca e da un'energia sprigionata dalla roccia, ha lasciato sicuramente qualche impressione. La passione dimostrata dalle guide alla miniera e nel percorso didattico all'esterno ha fatto in modo da poter trasmettere il tutto, oltre che in sicurezza con competenza.